Deliberazione n. 152/2022/PRSE/Porto Tolle (RO)

REPUBBLICA ITALIANA

LA CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO

Nell'adunanza del 13 ottobre 2022

composta dai magistrati:

Maria Elisabetta LOCCI	Presidente
Elena BRANDOLINI	Consigliere
Giovanni DALLA PRIA	Referendario
Paola CECCONI	Referendario relatore
Daniela D'AMARO	Referendario

*****

VISTI gli artt. 81, 97, 100, 117 e 119 della Costituzione;

VISTO il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti con il quale è stata istituita in ogni Regione ad autonomia ordinaria una Sezione regionale di Controllo, deliberato dalle Sezioni Riunite in data 16 giugno 2000, modificato con le deliberazioni delle Sezioni Riunite n. 2 del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004, e, da ultimo, con deliberazione del Consiglio di Presidenza n. 229, del 19 giugno 2008;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali (Tuel);

VISTA la legge 5 giugno 2003 n. 131;

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, commi 166 e seguenti;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n.196;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

VISTO l'art. 148-*bis*, comma 3, Tuel, così come introdotto dalla lettera e), del comma 1

CORTE DEI CONTI - SEZ_CON_VEN - SC_VEN - 0006617 - Uscita - 19/10/2022 - 15:13

dell'art. 3, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 213 del 7 dicembre 2012;

VISTE le Linee-guida per la redazione delle relazioni inerenti al Bilancio di previsione 2019/21, approvate dalla Sezione delle autonomie con deliberazione n. 19/SEZAUT/2019/INPR;

VISTE le Linee-guida per la redazione delle relazioni inerenti al Rendiconto dell'esercizio 2019, approvate dalla Sezione delle autonomie con deliberazione n. 9/SEZAUT/2020/INPR;

VISTA la deliberazione n. 21/2021/INPR con la quale la Sezione ha approvato il programma di lavoro per l'anno 2021;

VISTA l'ordinanza presidenziale n. 27/2021/INPR con la quale sono stati approvati i criteri di selezione degli enti da assoggettare al controllo;

VISTA l'ordinanza del Presidente n. 27/2022 di convocazione della Sezione per l'odierna seduta;

UDITO il Relatore, Referendario Paola Cecconi;

FATTO

1. La Sezione, nell'ambito delle attività di controllo per l'anno 2021, proseguite nel 2022, ha esaminato la documentazione relativa al Comune di Porto Tolle (RO) ed in particolare:

- i questionari sul rendiconto relativo all'esercizio 2019 e sul bilancio di previsione 2019/2021, in ottemperanza alle disposizioni normative di cui all'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, redatte in conformità alle indicazioni espresse dalla Sezione delle Autonomie con le deliberazioni di indirizzo riportate in premessa;
- le relazioni dell'Organo di revisione relative ai richiamati documenti del ciclo di bilancio;
- gli schemi di bilancio presenti nella Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), nonché il rendiconto 2019 e gli allegati pubblicati sul sito internet dell'Ente ("sezione Amministrazione trasparente");
- il rendiconto 2019 e gli allegati pubblicati dall'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet istituzionale.

1.2 Dall'esame della predetta documentazione emerge la situazione contabile-finanziaria per l'esercizio 2019 come riassunta nelle tabelle seguenti.

EQUILIBRI DI BILANCIO

La costruzione degli equilibri nel bilancio di previsione 2019/2021 rispetta quanto stabilito dal d.lgs. 118/2011, a preventivo e a consuntivo.

COMUNE DI PORTO TOLLE PROT. N. 0019631 DEL 19-10-2022 arrivo

Il rendiconto 2019 è stato approvato con i seguenti equilibri:

	Rendiconto 2019
O1) Risultato di competenza di parte corrente	1.648.241,42
O2) Equilibrio di bilancio di parte corrente	641.978,93
O3) Equilibrio complessivo di parte corrente	641.978,93
Z1) Risultato di competenza in c/capitale	- 417.666,89
Z2) Equilibrio di bilancio in c/capitale	- 429.165,28
Z3) Equilibrio complessivo in capitale	- 466.684,61
W1) Risultato di competenza	1.230.574,53
W2) Equilibrio di bilancio	212.813,65
W3) Equilibrio complessivo	175.294,32

L'Ente rispetta il saldo obiettivo di finanza pubblica, sia in sede previsionale che a rendiconto, avendo conseguito, rispettivamente, il pareggio di bilancio e un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto di quanto prescritto dai commi 820 e 821 dell'art. 1 della legge 145/2018.

L'Ente ha altresì conseguito l'equilibrio complessivo ai sensi e per gli effetti delle indicazioni rese dal decreto 1° agosto 2019.

Il saldo relativo all'equilibrio di parte corrente per la copertura di investimenti pluriennali risulta positivo per euro 395.562,09.

L'applicazione dell'avanzo 2018 nell'esercizio 2019 ammonta complessivamente ad euro 1.339.999,84, con un utilizzo in parte corrente di euro 246.416,84 (con un'incidenza sulle spese correnti pari al 2,87%) e in conto capitale di euro 1.093.583,00.

Gli utilizzi disposti hanno trovato capienza nelle quote accantonate, vincolate e destinate dell'avanzo 2018, interessando, in parte corrente, la quota disponibile (per finanziare debiti fuori bilancio per un importo di euro 44.315,90) e la quota vincolata, mentre in conto capitale, una parte della quota disponibile (euro 788.650,00) e quasi tutta la quota destinata.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

	Rendiconto 2019
Fondo cassa	23.965.497,85
Residui attivi	4.525.000,59
Residui passivi	3.815.165,13
FPV	4.680.403,82
Risultato di amministrazione	19.994.929,49
Totale accantonamenti	9.995.641,77
Di cui: FCDE	1.118.056,15
Totale parte vincolata	9.680.467,79
Totale parte destinata agli investimenti	8.873,69
Totale parte libera	309.946,24

COMUNE DI PORTO TOLLE PROT. N. 0019631 DEL 19-10-2022 arrivo

Il fondo cassa finale risulta pari a euro 23.965.497,85, il risultato di amministrazione è positivo e pari a euro 19.994.929,49, la quota disponibile, al netto delle risorse accantonate (euro 9.995.641,77), vincolate (euro 9.680.467,79) e destinate (euro 8.873,69), è ancora positiva e pari a euro 309.946,24.

In merito alle quote accantonate, l'Organo di revisione dichiara, in particolare, di aver verificato la regolarità del calcolo con il metodo ordinario del fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE), che ammonta a euro 1.118.056,15, pari al 25,90% del totale complessivo dei residui attivi mantenuti. Il fondo risulta a copertura prevalente dei crediti dei titoli 1 e 3 e, quindi, del titolo 4.

Inoltre, il fondo indennità di fine mandato, erroneamente inserito tra le quote vincolate dell'avanzo nell'esercizio 2018, viene iscritto nel rendiconto 2019 tra le quota accantonate.

CAPACITÀ DI RISCOSSIONE

La capacità di riscossione dei residui attivi dell'Ente, data dal rapporto tra accertamenti e riscossioni contabilizzate ai titoli 1 e 3, evidenzia i dati riportati nel prospetto seguente:

	Rendiconto 2019 Accertamenti (a)	Rendiconto 2019 Riscossioni (b)	% (b/a)
Tit.1 residui (iniziali + riaccertati)	1.016.623,40	445.444,77	44%
Tit.1 competenza	7.835.899,50	7.204.585,14	92%
Tit.3 residui (iniziali + riaccertati)	114.689,77	37.785,77	33%
Tit.3 competenza	1.510.536,68	1.455.987,14	96%

I valori dei tassi di riscossione (rapporto accertamenti/riscossioni) si presentano bassi per i residui dei titoli 1 (44%) e del titolo 3 (33%).

SITUAZIONE DI CASSA

	Rendiconto 2019
Fondo cassa finale	23.965.497,85
Anticipazione di tesoreria	-
Cassa vincolata	612.730,44
Tempestività dei pagamenti	5,71

L'Organo di revisione dichiara la corrispondenza tra le scritture dell'Ente e quelle del tesoriere. Non vi sono quote di anticipazioni non restituite.

La cassa vincolata corrisponde al 3% circa del fondo cassa. Per tale voce, si segnala un'incongruenza sui dati del questionario, relativi all'evoluzione della cassa vincolata, i quali divergono da quelli riportati nella relazione del revisore. Al riguardo si rimanda al punto della parte in diritto della presente delibera.

INDEBITAMENTO

	Rendiconto 2019
Debito complessivo a fine anno	7.708.603,70

COMUNE DI PORTO TOLLE PROT. N. 0019631 DEL 19-10-2022 arrivo

Il limite di indebitamento ex art. 204, Tuel è rispettato (3,55%).

Non risulta rispettato il relativo parametro di deficitarietà (16,37% su 16%) per il quale si rinvia alla parte in diritto della presente delibera.

Non risultano estinzioni anticipate, né nuovo indebitamento. Non risultano fidejussioni. L'Ente dichiara di non avere in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, né operazioni di finanza derivata.

1.3. Con riferimento ai precedenti esercizi, la Sezione con deliberazione n. 4/2018/PRSE del 14/11/2017 aveva accertato criticità relative alla ritardata approvazione del rendiconto 2015, al cronoprogramma spese investimenti, e agli organismi partecipati.

L'Ente non è stato selezionato per i controlli dei rendiconti 2016, 2017 e 2018.

1.4. Il controllo sulla situazione contabile-finanziaria dell'esercizio 2019 ha evidenziato talune incongruenze di dati e criticità della gestione che hanno richiesto uno specifico approfondimento istruttorio (nota prot. n. 5132 del 30/8/2022) con il quale sono stati chiesti chiarimenti e ulteriori elementi integrativi.

Le osservazioni formulate hanno riguardato:

- tardiva approvazione del rendiconto;
- criticità nel bilancio di previsione 2019-2021 sul finanziamento degli investimenti e sull'assenza del fondo pluriennale vincolato (FPV);
- bassa percentuale di riscossione dei residui attivi dei titoli 1 e 3;
- elevato fondo contenzioso;
- discrasie nei dati della cassa vincolata tra gli esercizi 2018 e 2019;
- sostenibilità del debito ed eventuali rinegoziazioni;
- conciliazione rapporti debito/credito con gli organismi partecipati e criticità del consorzio Consvipo;
- intempestività dei pagamenti;
- tardiva adozione del Piano della performance 2019.

1.5. L'Ente ha dato riscontro con nota di risposta acquisita dal sistema Con.Te ai protocolli n. 5389, 5390 e 5391 del 14/09/2022.

DIRITTO

2. L'art. 1, comma 166, della legge 23 dicembre 2005 n. 266 prevede che "ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, gli organi degli enti locali di revisione economico-finanziaria trasmettono alle competenti sezioni regionali di controllo della Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo". Il successivo c. 167 della medesima legge dispone quanto segue: "La Corte dei conti definisce unitariamente criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi degli enti locali di revisione economico-finanziaria nella predisposizione della relazione di cui al c. 166, che,

COMUNE DI PORTO TOLLE PROT. N. 0019631 DEL 19-10-2022 arrivo

in ogni caso, deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, ultimo c., della Costituzione, e di ogni grave irregolarità contabile e finanziaria in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione". Sulla base di tale disposizione la Sezione delle Autonomie della Corte dei conti ha emanato le deliberazioni n. 19/SEZAUT/2019/INPR e n. 9/SEZAUT/2020/INPR con le quali sono state adottate le linee guida e la relazione-questionario (di seguito questionario) rispettivamente per il bilancio di previsione 2019/21 e per il rendiconto 2019.

L'art. 148-*bis*, d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm. (Tuel), inserito dall'art. 3, d.l. n. 174/2012, esplicita le finalità del controllo *de quo* ("*verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno* [superato successivamente dalle disposizioni sugli equilibri recati dalla legge 24 dicembre 2012, n. 243, e s.m.i.], *dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto c., della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento, dell'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli Enti*"), ne definisce l'ambito ("*Ai fini di tale verifica, le Sezioni Regionali di Controllo della Corte dei Conti accertano altresì che i rendiconti degli Enti Locali tengano conto anche delle partecipazioni in società controllate e alle quali è affidata la gestione di servizi pubblici per la collettività locale e di servizi strumentali all'ente*") e stabilisce gli effetti delle relative risultanze ("*Nell'ambito della verifica di cui ai commi 1 e 2, l'accertamento, da parte delle competenti Sezioni Regionali di Controllo della Corte dei Conti, di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno comporta per gli enti interessati l'obbligo di adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. Tali provvedimenti sono trasmessi alle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti che li verificano nel termine di trenta giorni dal ricevimento. Qualora l'Ente non provveda alla trasmissione dei suddetti provvedimenti o la verifica delle Sezioni Regionali di Controllo dia esito negativo, è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria*").

Tali controlli sono finalizzati, quindi, a garantire la legalità finanziaria e a prevenire o contrastare gestioni contabili non corrette suscettibili di alterare l'equilibrio del bilancio (art. 81 Cost.), a tutela dell'unità economica della Repubblica (artt. 119 e 120 Cost.), anche in considerazione degli obblighi eurounitari in tema di equilibri e sostenibilità del debito pubblico, declinati dal primo comma dell'art. 97 cost., introdotto dall'art. 2, co. 1, legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, al cui rispetto è chiamato il complesso delle pubbliche amministrazioni, in coerenza con i principi di coordinamento della finanza pubblica (Corte costituzionale sentenza n. 40/2014).

Le attività di controllo descritte, con riferimento al bilancio di previsione 2019/21 e al rendiconto 2019, si sono svolte, come sopra precisato, attraverso l'esame delle relazioni-questionario approvate dalla Sezione delle autonomie, unitamente alle linee guida, con le

COMUNE DI PORTO TOLLE PROT. N. 0019631 DEL 19-10-2022 arrivo

delibere già richiamate, rispettivamente n. 19/SEZAUT/2019/INPR e n. 9/SEZAUT/2020/INPR., ove si è sottolineata l'opportunità di proseguire nel monitoraggio degli istituti più rilevanti del sistema armonizzato, focalizzando l'attenzione su specifici profili gestionali indicativi della capacità di perseguire un'effettiva stabilità di medio-lungo termine. Pertanto, in continuità con il percorso già intrapreso per il passato, ed in conformità alla ormai consolidata giurisprudenza della Corte costituzionale, anche per l'esercizio in esame il questionario ha privilegiato l'analisi degli aspetti principali della gestione, ossia: gestione finanziaria, risultato di amministrazione, indebitamento.

Per le Sezioni regionali di controllo, tuttavia, le linee guida ed il questionario costituiscono un supporto operativo che non limita gli approfondimenti istruttori di cui le stesse ravvisino la necessità, anche in relazione ad ulteriori profili contabili e gestionali ritenuti di interesse, in ordine ai quali le Amministrazioni e gli Organi di revisione contabile sono tenuti a garantire tutte le informazioni richieste, secondo le indicazioni fornite dalle Sezioni di controllo territorialmente competenti.

All'esito dei controlli effettuati, qualora le irregolarità riscontrate non integrino fattispecie di irregolarità sanzionabili, nei termini di cui al comma terzo dell'art. 148-bis, Tuel, il Collegio rinviene comunque la necessità di richiamare l'attenzione dell'Ente – in particolare degli organi politici e degli organi tecnici di controllo (responsabile dei servizi finanziari, revisori dei conti, segretario comunale), sulle forme di irregolarità contabile anche non gravi nell'immediato ma in grado di generare in prospettiva squilibri finanziari, al fine di stimolare le opportune misure autocorrettive - di esclusiva competenza dell'Ente destinatario - atte a promuoverne l'eliminazione e a indirizzare i comportamenti verso la sana gestione finanziaria.

Si evidenzia, infine, che l'esame della Corte è limitato ai profili di criticità ed irregolarità segnalati nella pronuncia, sicché l'assenza di uno specifico rilievo su altri aspetti non può essere considerata quale implicita valutazione positiva.

3. Per quanto sopra premesso, all'esito dell'analisi svolta e dell'intervenuta interlocuzione con l'Ente la Sezione, pur tenendo in debita considerazione quanto da questi rappresentato e precisato non può esimersi dal richiamare l'attenzione sui riscontrati profili di criticità della gestione e sulle conseguenziali osservazioni e raccomandazioni di seguito rappresentate.

3.1 Bilancio di previsione 2019-2021, finanziamento degli investimenti e FPV

Nella relazione dell'Organo di revisione al bilancio di previsione 2019-2021, si legge la raccomandazione al Comune di assicurare quanto prima la conformità tra la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e la spesa per gli investimenti previsti nel DUP e negli altri strumenti di programmazione. Tale coerenza verrebbe meno nella sezione operativa relativa agli investimenti a causa dell'indicazione di interventi non ancora inseriti e finanziati nel bilancio di previsione 2019-2021.

Analogamente, con riferimento al piano triennale dei lavori pubblici, il revisore rileva che il cronoprogramma non sarebbe compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo 2, indicate nel bilancio di previsione, e del fondo pluriennale vincolato (FPV). Si rileva,

COMUNE DI PORTO TOLLE PROT. N. 0019631 DEL 19-10-2022 arrivo

oltretutto, che nel bilancio di previsione 2019/2021, per tutti gli esercizi il valore previsto per il FPV è pari a zero, sia in entrata che in uscita.

Alla richiesta di chiarimenti, l'Ente ha assicurato che *"Le osservazioni formulate dall'Organo di Revisione, in merito alla costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato, sono state superate con la delibera di Giunta comunale con la quale l'Amministrazione ha provveduto al riaccertamento dei residui per esigibilità. Tale attività è stata poi recepita fedelmente nella delibera di approvazione del Rendiconto 2019. Per quanto concerne, invece, la copertura finanziaria degli investimenti dell'esercizio finanziario 2019-2021, si è provveduto finanziariamente attraverso l'applicazione dell'avanzo di amministrazione e amministrativamente attraverso l'aggiornamento degli strumenti di programmazione."*

La Sezione prende atto.

3.2 Piano della performance

L'Ente ha approvato il Piano della performance, unificato organicamente al piano degli obiettivi nel PEG, in data 16 ottobre 2019, in ritardo rispetto al termine previsto dall'art. 169, Tuel.

In sede istruttoria, l'Ente, invitato a fornire chiarimenti, ha affermato che "*Prevalentemente, i responsabili dei servizi/settori presentano le proprie proposte al piano delle performance a valenza pluriennale con inserimento di obiettivi precipuamente di mantenimento e continuità. Anche il Piano Esecutivo di Gestione viene adottato con estensione pluriennale. Pertanto, l'adozione annuale rappresenta una contestualizzazione del breve periodo di riferimento.*"

Al riguardo, la Sezione, nel rammentare la disposizione recata dall'art. 10, co. 5, d.lgs. n. 150/2009, a mente della quale "in caso di ritardo nell'adozione del Piano o della Relazione sulla performance, l'amministrazione comunica tempestivamente le ragioni del mancato rispetto dei termini al Dipartimento della funzione pubblica", richiama l'Ente al rispetto dei termini di legge per l'adozione dei documenti di programmazione.

3.3 Approvazione tardiva del rendiconto 2019

L'Ente ha approvato il rendiconto 2019 in data 26/8/2020, successivamente ai termini stabiliti dall'art. 227, Tuel, così come modificato dall'art. 2 *quater*, co. 6, d.l. 7 ottobre 2008, n. 154, prorogati dall'art. 107, d.l. 17 marzo 2020, n. 18.

In sede istruttoria, l'Ente ha motivato il ritardo evidenziato con la scarsità di risorse umane a disposizione. In particolare, nel periodo di emergenza da Covid 19, i provvedimenti organizzativi adottati per agevolare l'esaurimento delle ferie pregresse e favorire forme di lavoro agile, nonché la riferita "*carenza di personale in servizio in settori strategici e alla difficoltà oggettiva dell'ente di procedere a nuove assunzioni per turn-over hanno fatto sì che l'attività di riaccertamento dei residui, coinvolgente tutti i settori dell'ente, propedeutica alla approvazione del rendiconto finanziario, sia risultata diluita nel tempo, tanto da oltrepassare il differimento stesso del termine*".

Con riferimento al rispetto dei divieti assunzionali di cui all'art. 9, commi 1 *quinquies* e

COMUNE DI PORTO TOLLE PROT. N. 0019631 DEL 19-10-2022 arrivo

ss., d.l. n. 113/2016 come modificato dall'art. 1, c. 904, legge n. 145/2018, effettuati a qualsiasi titolo, anche con acquisizione di risorse umane attraverso la stipula di contratti di servizio con privati, l'Ente ha riferito che *"Durante il periodo d'inadempimento, l'ente ha provveduto alla sostituzione per avvicendamento, conformemente ai principali documenti programmatici approvati dall'amministrazione, quali piano delle assunzioni del triennio di riferimento e bilancio pluriennale, del responsabile dei lavori pubblici, con contratto a tempo determinato ex articolo 110 del TUEL, con una riduzione della spesa corrente annuale, rispetto al precedente incarico, di circa il 45,46%.*

Al riguardo si osserva che l'art. 9, c. 1-*quinquies*, del d.l. n. 113/16, come modificato dalla l. n. 145/2018 (art. 1, c. 904), pone il divieto, per gli enti locali, di procedere ad assunzione, in caso di "mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato, nonché di mancato invio, entro trenta giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato." Il divieto assunzionale, che vige fino a che l'ente non abbia adempiuto, va inteso, come precisa la citata disposizione per "personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto (...)".

La Sezione, pertanto, rileva il ritardo nell'approvazione del rendiconto, nonché la violazione dell'art. 9, co.1 quinquies e ss., d.l. n. 113/2016. Raccomanda l'adozione per il futuro di idonee misure, volte a garantire l'osservanza dei termini di legge per l'approvazione dei principali documenti del ciclo di bilancio, e richiama l'attenzione sulle sanzioni conseguenti al mancato rispetto degli obblighi sopra menzionati.

3.4 Riscossione dei residui attivi

Dall'esame dei dati del rendiconto 2019 si evidenziano ridotti tassi di smaltimento dei residui attivi, afferenti alle entrate proprie (44% per il titolo 1 e 33% per il titolo 3). In merito, l'Organo di revisione dichiara la congruità del FCDE, calcolato con il metodo ordinario, pari ad euro 1.118.056,15.

L'Ente, invitato a riferire al riguardo, ha dichiarato che l'attività di riaccertamento dei residui è stata svolta *"sulla base delle risultanze delle informazioni e dei dati forniti da tutti gli uffici interessati e coinvolti, riscontrando da tale verifica una congruità e valutando, nel contempo, anche la riscuotibilità delle relative somme, nonché le motivazioni alla base del loro mantenimento e le relative tempistiche di incasso e di impiego — pagamento"*. Ha aggiunto quindi che *"Le difficoltà dell'ente nell'attività di riscossione sono più legate all'estensione dei tempi che alla formazione di insoluti"* e che ciò "*comporta, come evidenziato, un accrescimento della consistenza dei fondi rischi che, seppur congrui, tolgono disponibilità finanziaria all'ente riducendo, di fatto, la capacità di spesa"*.

In conclusione, l'Ente si è impegnato a monitorare la capacità di riscossione e soprattutto *"a dare attuazione a tutte le forme di accelerazione, coinvolgendo la cittadinanza con la formula "più riscossioni migliori servizi al cittadino"*.

COMUNE DI PORTO TOLLE PROT. N. 0019631 DEL 19-10-2022 arrivo

La Sezione prende atto.

3.5 Accantonamenti e contenzioso

In sede istruttoria si è ritenuto necessario chiedere maggiori informazioni sul contenzioso in essere, dato il considerevole importo accantonato nel risultato di amministrazione 2019 (euro 8.250.046,44).

In particolare, si è osservato un accantonamento, effettuato per euro 470.465,87, a copertura dei rischi di riscossione relativi ad avvisi di accertamento IMU emessi per un importo di euro 1.050.304,00, per insufficienti versamenti da parte della società Enel spa in riferimento alle annualità 2016 e 2017.

L'Ente, al riguardo, ha fornito aggiornamenti in merito allo stato della riscossione relativa agli avvisi IMU emessi, riferendo che, a seguito di rettifica, con efficacia retroattiva all'01/01/2016, della rendita di una centrale, passata da euro 1.633.264,00 ad euro 2.100.000,00, il Comune he emesso avvisi di accertamento per gli anni 2016 e 2017. La rettifica è stata successivamente impugnata dalla società Enel davanti alla Commissione tributaria provinciale (CTP) di Rovigo che, con sentenza n. 62/202, ha parzialmente accolto il ricorso di Enel senza determinare una nuova rendita. La società ha quindi impugnato la suddetta sentenza presso la Commissione tributaria regionale (CTR) che con sentenza n. 569/2022, depositata in data 26/04/2022, ha accolto il ricorso, rigettato la sentenza della CTP e confermato la rendita proposta da Enel. Tuttavia, l'Agenzia del Territorio intende impugnare in Cassazione la decisione della CTR.
Attualmente, pertanto, il contenzioso risulta ancora pendente.
In generale, i notevoli accantonamenti nel risultato di amministrazione sono stati effettuati a fronte della sospensione delle ingiunzioni relative all'IMU 2015, motivati dall'Ente con la sussistenza di contenzioso non ancora "*formalmente concluso*".

La Sezione, prendendo atto di quanto rappresentato, raccomanda all'Ente il monitoraggio del contezioso in argomento e delle connesse passività potenziali.

3.5 Discrasie sulla cassa vincolata

Con riferimento ai dati presenti nel questionario, si è osservato che non c'è continuità tra i dati iniziali della cassa vincolata dell'esercizio 2019 (euro 881.694,22) e quelli finali del 2018 (euro 612.730,44. È stato chiesto, quindi, di effettuare le dovute verifiche e di fornire i dati corretti.

Al riguardo, l'Ente ha confermato il valore corretto della cassa vincolata, pari a euro 612.730,44, attribuendo a *"mero errore materiale"* l'inserimento dell'importo di 881.694,22 euro, che è da riferire al *"valore degli oneri di urbanizzazione."*

La Sezione prende atto.

3.6 Indicatore di tempestività dei pagamenti

Dalla relazione dell'organo di revisione e dal questionario, il valore dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti del 2019 indica un ritardo medio di 5,71 giorni.

COMUNE DI PORTO TOLLE PROT. N. 0019631 DEL 19-10-2022 arrivo

In sede istruttoria sono stati chiesti ragguagli sulle misure adottate per ricondurre il valore dell'indicatore nei termini di legge.

Il Comune, nel riferire sull'attività di verifica periodica delle tempistiche di pagamento, ha attribuito il ritardo a problemi organizzativi imprevisti riguardanti il personale addetto alle liquidazioni.

La Sezione prende atto.

3.7 Sostenibilità del debito e rinegoziazioni

Sulla base dei dati forniti e delle verifiche effettuate, pur prendendo atto del rispetto, nell'esercizio 2019, dei limiti posti rispettivamente dall'art. 119 della Costituzione e dall'art. 204, Tuel, si è osservato il mancato rispetto del parametro di deficitarietà 10.3, relativo alla sostenibilità del debito, per il quale si sarebbe rilevato un valore pari a 16,37%, quindi lievemente oltre la soglia del 16% stabilita per il parametro stesso.

Si è riscontrato, inoltre, secondo quanto riportato nel questionario, che l'Amministrazione non avrebbe effettuato operazioni di rinegoziazione del debito ai sensi dell'art. 1, co. 961, legge n. 145/2018, mentre nella relazione allegata al rendiconto veniva affermato il contrario.

Alle osservazioni l'Ente ha dato riscontro dichiarando che data la scadenza a breve dei mutui in essere principalmente assunti con la Cassa DD.PP, *"ha ritenuto opportuno, in corso di esercizio, non procedere all'operazione di rinegoziazione"*.

Con riferimento al parametro di deficitarietà 10.3, l'Ente ha ritenuto sia influenzato dalla flessione delle *"riscossioni programmate dei primi tre titoli dell'entrate"*, grandezza che interviene nel calcolo del parametro citato.

L'Ente ha precisato, tuttavia che, a partire dai rendiconti degli esercizi successivi al 2019, *"la quota capitale e la quota interessi hanno evidenziato apprezzabili riduzioni"*.

La Sezione, nel prendere atto di quanto rappresentato, invita l'Ente a monitorare con continuità l'andamento del parametro di deficitarietà 10.3 e di attuare tutte le misure atte a garantirne il permanere entro il valore soglia prefissato.

3.8 Organismi partecipati

In sede istruttoria si è riscontrata l'assenza dei dati relativi alla conciliazione dei rapporti creditori/debitori dell'Ente con la società AS2 Srl.

Inoltre, sulla base dei dati rinvenuti nelle banche dati del Ministero del Tesoro e della Camera del Commercio, si è rilevata la chiusura in perdita al 31/12/2019 del consorzio Consvipo, titolare di un mutuo per la realizzazione di due impianti fotovoltaici e posto in liquidazione – nel quale il Comune detiene una quota di partecipazione dell'1,88%.

A riscontro delle richieste di chiarimenti formulate, l'Ente ha evidenziato che *"la situazione con la partecipata As2 è stata conciliata con un leggero ritardo rispetto alla tempistica ordinaria, a causa di un disguido tecnico-amministrativo"*.

In riscontro alle informazioni richieste sul consorzio Consvipo, l'Ente ha trasmesso la

COMUNE DI PORTO TOLLE PROT. N. 0019631 DEL 19-10-2022 arrivo

"*Relazione sullo stato della liquidazione per l'assemblea dei soci del 30 giugno 2022*" redatta dal Presidente del Collegio dei liquidatori, dalla quale si evince che "*I crediti del Consorzio verso i Comuni per la realizzazione degli impianti fotovoltaici*" ammontano "*al 31 dicembre 2021 a euro 4.082.852, comprensivi degli interessi di competenza maturati e al lordo delle disponibilità presenti sul c/c vincolato pari a € 482.574,73 al 31 dicembre 2021*". Il consorzio, a sua volta, evidenzia una posizione debitoria e l'"*importo residuo del debito nei confronti di Intesa San Paolo, considerando pagata la rata in scadenza, ammonta a € 3.011.321,57, comprensivi degli interessi*". Si legge inoltre che i liquidatori hanno fatto ricorso alla moratoria Covid, e che ciò ha comportato "*un costoso allungamento del mutuo di 2 anni, fino al 30 giugno 2029*".

Inoltre, nella relazione si afferma che è stato richiesto "*ai 34 Comuni interessati di comunicare la propria disponibilità ad assumere l'onere della titolarità del rimborso del finanziamento con Intesa San Paolo*", ricevendo risposta positiva solamente da due Comuni e aggiungendo che se non riceveranno riscontro positivo dagli altri Enti, i liquidatori "*saranno tenuti ad attivare le azioni legali necessarie per il recupero del credito nei confronti dei Comuni*".

Benché, venga prospettata anche l'alternativa della liquidazione completa del Consorzio, risulta evidente come sia molto concreta l'evenienza che il Comune possa essere destinatario di ingiunzioni di pagamento del debito pregresso nei confronti del Consorzio stesso.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, la Sezione sollecita ad una puntuale verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri organismi partecipati. Raccomanda, inoltre, di provvedere ai necessari accantonamenti al fine di fronteggiare l'emersione di passività potenziali connesse alla qualità di socio dell'Ente, in particolare con riferimento al consorzio in liquidazione Consvipo.

P.Q.M.

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Veneto, in base alle risultanze della relazione resa dall'Organo di revisione, esaminati i questionari sul Rendiconto 2019 e sul Bilancio di Previsione 2019/2021 del Comune di Porto Tolle (RO):

1. rileva il ritardo nell'adozione del Piano della performance; richiama l'Ente a deliberare nel rispetto dei termini di legge il citato Piano nell'ambito delle attività di programmazione;

2. rileva il ritardo nell'approvazione del rendiconto, nonché la violazione dell'art. 9, co.1 *quinquies* e ss., d.l. n. 113/2016; raccomanda l'adozione per il futuro di idonee misure, volte a garantire l'osservanza dei termini di legge per l'approvazione dei principali documenti del ciclo di bilancio; richiama l'attenzione sulle sanzioni conseguenti al mancato rispetto degli obblighi sopra menzionati;

3. riscontra un elevato ammontare di accantonamenti nel risultato di amministrazione connesse a contenziosi pendenti; raccomanda all'Ente il monitoraggio dei conteziosi in argomento e delle connesse passività potenziali;

4. rileva il mancato rispetto del parametro di deficitarietà 10.3; invita l'Ente a monitorare

COMUNE DI PORTO TOLLE PROT. N. 0019631 DEL 19-10-2022 arrivo

con continuità l'andamento del parametro in argomento e di attuare tutte le misure atte a garantirne il permanere entro il valore soglia prefissato;

5. riscontra un caso di mancata conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra Ente e organismi partecipati; sollecita l'Ente ad una puntuale verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri organismi partecipati; raccomanda, inoltre, di provvedere ai necessari accantonamenti al fine di fronteggiare l'emersione di passività potenziali connesse alla qualità di socio dell'Ente con riferimento al consorzio in liquidazione Consvipo;

6. rammenta l'obbligo di pubblicazione della presente pronuncia ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Copia della presente pronuncia sarà trasmessa in via telematica, mediante l'applicativo Con.Te, al Presidente del Consiglio Comunale, al Sindaco ed all'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Porto Tolle (RO).

Così deliberato in Venezia, nella Camera di consiglio del 13 ottobre 2022.

Il Magistrato Relatore	Il Presidente
f.to digitalmente Paola Cecconi	f.to digitalmente Maria Elisabetta Locci

Depositata in Segreteria il 18 ottobre 2022
Il Direttore di Segreteria
f.to digitalmente Letizia Rossini

COMUNE DI PORTO TOLLE PROT. N. 0019631 DEL 19-10-2022 arrivo

Zimbra **daniele.boscolo@comune.portotolle.ro.it**

ConTe: Notifica invio documento istruttorio Delibera n° 152/PRSE/2022, relativo all'ente Comune - PORTO TOLLE

Da : noreply conte <noreply.conte@corteconti.it> mer, 19 ott 2022, 14:32

Oggetto : ConTe: Notifica invio documento istruttorio Delibera n° 152/PRSE/2022, relativo all'ente Comune - PORTO TOLLE

1 allegato

A : protocollo@comune.portotolle.ro.it

Mail proveniente da sistema automatico, si prega di non rispondere a questo messaggio; per eventuali comunicazioni rivolgersi alla Sezione Regionale di controllo di competenza

---

Con la presente invitiamo a prendere visione del documento in allegato Delibera n° 152/PRSE/2022, dell'Ente Comune - PORTO TOLLE con protocollo CORTE DEI CONTI - SEZ_CON_VEN - SC_VEN - 0006617 - Uscita - 19/10/2022 - 14:32.

Il documento in oggetto, insieme ai suoi eventuali Allegati, riguarda i seguenti iter istruttori:

- **Esercizio:** 2019
- **Fase:** Consuntivo
- **Adempimenti normativi:** Questionari Bilanci, Schemi e allegati di bilancio armonizzato

- **Esercizio:** 2019
- **Fase:** Preventivo
- **Adempimenti normativi:** Questionari Bilanci, Schemi e allegati di bilancio armonizzato

Si chiede di far pervenire qualunque documento di risposta da parte dell'ente tramite l'applicativo CONTE:ISTRUTTORIA -> Procedimento istruttorio EETT.

Distinti saluti,
Amministrazione del sistema ConTe - Contabilità Territoriale.

152_2022_PRSE_Porto_Tolle_R2019_signed_signed_signed_Marcato_Marcato.pdf
3 MB

COMUNE DI PORTO TOLLE PROT. N. 0019631 DEL 19-10-2022 arrivo